



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1)
ALLA DETERMINAZIONE N. DPB010/31/2026 DEL 19 MARZO 2026

**AVVISO
PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
ALL'INQUADRAMENTO NEL RUOLO DELLA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DEL PERSONALE DELL'AGENZIA REGIONALE DELL'ABRUZZO
PER LA COMMITTENZA - AREACOM
EX ART. 26, COMMI 6 E SEGG., DELLA L.R. ABRUZZO N. 3 DEL 6.2.2025 E S.M.I.**

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. n. 3 del 10.1.1957 e s.m.i., recante il “*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*” e il D.P.R. n. 686 del 3.5.1957 e s.m.i., recante “*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*”;

VISTO il D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la Legge Regionale Abruzzo n. 77 del 14.9.1999 e s.m.i., avente ad oggetto “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

VISTE ALTRESI’:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., recante il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i., recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*”;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);



GIUNTA REGIONALE

- la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i., recante “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;
- la Legge 12 marzo 1999 n. 68 concernente “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e s.m.i., recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246*”;
- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n. 5 e s.m.i., in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- il vigente “*Disciplinare in materia di accesso all’impiego regionale*”, approvato con D.G.R. n. 319 del 18 maggio 2018 e s.m.i., come modificato ed aggiornato dalla D.G.R. n.593 del 20 settembre 2021;
- i vigenti CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali;

RICHIAMATE:

- la L.R. 15 gennaio 2026 n. 2 “*Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2026)*”;
- la L.R. 15 gennaio 2026 n. 3 “*Bilancio di previsione finanziario 2026-2028*”;
- la L.R. n. 23 del 13.08.2025 “*Rendiconto generale per l’esercizio 2024*”;

RICHIAMATI inoltre:

- l’art. 31 del D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001, rubricato “*Passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività*”;
- l’art. 2112 del codice civile, recante “*Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d’azienda*”;

VISTA la Legge Regionale Abruzzo n. 25 del 6.6.2023 e s.m.i., recante “*Riordino del comparto della committenza della Regione Abruzzo*” ed in particolare:

- l’art. 2, che prevede, tra l’altro, che alle funzioni di committenza di cui all’art. 1 della legge è preposta l’*Agenzia regionale di Informatica e Committenza (ARIC)* e che la stessa assume la denominazione di “*Agenzia regionale dell’Abruzzo per la Committenza*” (“*AreaCom*”, di seguito “*Agenzia*”), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria;
- l’art. 3, che definisce nel dettaglio i *compiti dell’Agenzia*;

VISTA altresì la Legge Regionale Abruzzo n. 3 del 6.2.2025 e s.m.i., recante “*Modifiche a leggi regionali, proroga di termini previsti da disposizioni legislative e ulteriori disposizioni*” ed in particolare l’art. 26, commi 4 e segg., che detta disposizioni transitorie in conseguenza della soppressione dei compiti informatici dell’*Agenzia regionale dell’Abruzzo per la committenza* prevedendo, nello specifico:



GIUNTA REGIONALE

- che la Regione, per il tramite del Dipartimento Risorse della Giunta regionale, subentra nell'esercizio dei compiti e delle funzioni ed in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di competenza della predetta Agenzia riferiti all'organizzazione e al funzionamento del comparto dei sistemi informatici, telematici e di comunicazione della Regione Abruzzo disciplinati dalla l.r. 25/2000 (comma 5);
- che il personale dell'Agenzia preposto all'espletamento delle funzioni informatiche transita nei ruoli della Giunta regionale secondo le modalità di cui ai commi 7 e 8 e nel rispetto della legislazione statale vigente in materia di pubblico impiego e che la Regione Abruzzo succede nei rapporti di lavoro con il personale transitato alle condizioni giuridiche ed economiche esistenti al momento dell'inquadramento e con mantenimento dei diritti maturati dai dipendenti (comma 6);
- che le procedure di inquadramento del personale sono svolte nel rispetto delle previsioni di cui al combinato disposto dell'articolo 2112 del codice civile e dell'articolo 31 del d.lgs. 165/2001 e nell'osservanza delle procedure di informazione e di consultazione previste dall'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 tra la Giunta regionale d'Abruzzo, l'Agenzia, le OO.SS. e la RSU della Giunta regionale d'Abruzzo e dell'Agenzia ove costituita (comma 7);
- che entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge il Dipartimento Risorse della Giunta regionale, d'intesa con il Direttore dell'Agenzia, avvia la procedura per l'inquadramento del personale interessato. Il Direttore dell'Agenzia ne dà comunicazione al predetto personale che, entro venti giorni, può comunicare la propria volontà di rimanere nei ruoli dell'Agenzia. In tal caso il personale viene impiegato nello svolgimento delle funzioni di committenza, anche previa indizione di corsi di riqualificazione per adeguare i relativi profili professionali. Decorso inutilmente il predetto termine, il personale è sottoposto alla procedura di inquadramento nei ruoli della Giunta regionale ed è assegnato presso il Dipartimento Risorse (comma 8);
- che in conseguenza del passaggio del personale interessato dai ruoli dell'Agenzia ai ruoli della Giunta regionale sono corrispondentemente adeguate le relative dotazioni organiche (comma 9);

VISTO l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale Abruzzo n. 34 del 28.11.2025, recante *Interpretazione autentica del termine di cui al comma 8 dell'art. 26 della l.r. 3/2025*, che prevede che "Il termine di trenta giorni di cui al comma 8 dell'articolo 26 della legge regionale 6 febbraio 2025, n. 3 (Modifiche a leggi regionali, proroga di termini previsti da disposizioni legislative e ulteriori disposizioni), è da interpretarsi autenticamente come ordinatorio";

VISTE inoltre:

- la Legge Regionale Abruzzo n. 49 del 17.11.2010 e s.m.i., recante "Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010", il cui art. 4 prevede, al comma 1, che il trasferimento di personale dipendente, assunto a seguito di procedure selettive pubbliche, tra Consiglio regionale, Giunta ed Enti, Agenzie ed Aziende regionali di cui all'art. 10, comma 13, lett. b), della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo), anche in soppressione, è considerato procedura di mobilità interna così come disciplinata dai rispettivi regolamenti per la mobilità";
- il Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 13 del 13.1.2014, "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n° 457 dell'8.6.2001 avente ad oggetto: "Disciplina sulla mobilità del personale - Criteri e modalità di attuazione. Approvazione", vigente in parte qua, il cui art. 14, comma 3, prevede che il succitato art. 4 della L.R. n. 49/2010 trova applicazione per la copertura di uno o più posti vacanti in organico



GIUNTA REGIONALE

con la medesima procedura, da prevedere in sede di Programmazione Triennale e Annuale del Fabbisogno di personale;

RICHIAMATA la D.G.R n. 33 del 30.1.2026, avente ad oggetto: “Art. 6 del D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113. Approvazione della Sezione 3 recante “Organizzazione e Capitale Umano. Sottosezione 3.3. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026 – 2028. Annualità 2026” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione P.I.A.O. della Regione Abruzzo”;

RICHIAMATE inoltre la nota prot. n. DPB010/41729/26 del 3.2.2026, con cui sono state attivate le procedure di cui agli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., e la nota di riscontro prot. n. DPH011/59314/26 del 12.2.2026, e dato atto dell’intervenuta decorrenza dei termini di legge;

VISTA la Determinazione n. DPB010/31/2026 del 19 marzo 2026, di approvazione del presente Avviso;

**EMANA IL PRESENTE
AVVISO
PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
ALL’INQUADRAMENTO NEL RUOLO DELLA GIUNTA REGIONALE D’ABRUZZO
RISERVATO AI SOGGETTI DI CUI ALL’ART. 1**

ART. 1

DESTINATARI DELL’AVVISO

- 1) Il presente Avviso è riservato esclusivamente al personale dipendente dell’Agenzia Regionale dell’Abruzzo per la Committenza – AreaCom (di séguito “Agenzia”), con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato alla data di pubblicazione dello stesso, preposto all’espletamento delle funzioni informatiche oggetto di trasferimento alla Regione Abruzzo ex art. 26, commi 4 e segg., della Legge Regionale Abruzzo n. 3 del 6.2.2025 e s.m.i. e per i seguenti profili professionali, come da Allegato B) alla D.G.R. n. 33 del 30.1.2026:

PROFILO PROFESSIONALE	N. UNITA’
Specialista Tecnico - Indirizzo Informatico	3
Specialista Tecnico - Indirizzo Applicativo - Area Turistico-culturale	1
Assistente Informatico	1
Assistente Giuridico Contabile - indirizzo contabile	1
Istruttore Amministrativo Contabile	1
N. Totale	7



GIUNTA REGIONALE

ART. 2

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura esclusivamente i soggetti di cui all'art. 1, che siano preposti all'espletamento delle funzioni informatiche oggetto di trasferimento alla Regione Abruzzo ex art. 26, commi 4 e segg., della Legge Regionale Abruzzo n. 3 del 6.2.2025 e s.m.i. e che siano, altresì, in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego e dunque:
 - a. cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b. età non superiore al limite ordinamentale del compimento del 65° anno di età per la permanenza in servizio;
 - c. godimento dei diritti civili e politici;
 - d. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - e. non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione; coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 - f. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
 - g. essere in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno;
 - h. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego.
7. L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione e può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura.
8. I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono permanere fino all'inquadramento nei ruoli della Giunta Regionale.
9. La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità ovvero la decadenza del trasferimento stesso, ove già perfezionato.
10. L'Amministrazione si riserva, altresì, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese.



GIUNTA REGIONALE

ART. 3

PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

1. Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, www.regione.abruzzo.it, Sezione "Concorsi".

ART. 4

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda deve essere presentata **esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso, compilando l'apposito modulo elettronico sul sistema informatico regionale denominato "Sportello Digitale Regione Abruzzo", reperibile al seguente indirizzo: <https://rasportello.regione.abruzzo.it>, selezionando la voce "Istanze Regionali – Mobilità".**
2. Sono accettate esclusivamente le domande inviate entro le ore 23:59:59 di detto termine.
3. Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
4. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza sopra riportato.
5. Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione sono soggette alle sanzioni previste dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
6. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
7. Comportano l'esclusione dalla selezione:
 - la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza stabilito;
 - la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo;
 - la mancata allegazione della documentazione di cui all'art. 5.

ART. 5

CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. REQUISITO SPECIFICO DI ACCESSO:

Nella domanda di partecipazione i soggetti interessati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevoli delle responsabilità di cui all'articolo 76 del medesimo decreto, a pena di esclusione:



GIUNTA REGIONALE

- a) di essere dipendenti a tempo indeterminato dell'Agazia Regionale dell'Abruzzo per la Committenza (AreaCom), ex Agazia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC) indicando la data di decorrenza del rapporto di lavoro e specificando nella domanda se trattasi di rapporto a tempo pieno o parziale (nel secondo caso indicare anche la relativa percentuale);
 - b) l'area di inquadramento presso l'Agazia, con il relativo profilo professionale;
 - c) di svolgere presso l'Agazia le funzioni di cui all'art. 26, comma 5, della Legge Regionale Abruzzo n. 3 del 6.2.2025 e s.m.i. (*organizzazione e funzionamento del comparto dei sistemi informatici, telematici e di comunicazione della Regione Abruzzo disciplinati dalla l.r. 25/2000*), con specificazione delle attività svolte.
2. Nella domanda di partecipazione, i soggetti interessati devono altresì dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevoli delle responsabilità di cui all'articolo 76 del medesimo decreto, sempre a pena di esclusione:
- a) il cognome e il nome, il codice fiscale;
 - b) il luogo e la data di nascita;
 - c) di essere cittadino italiano o di altro stato membro dell'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (i soggetti non italiani devono dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana);
 - d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale allo stesso intestato, dal quale effettuare comunicazioni e al quale intende ricevere le comunicazioni relative alla procedura, unitamente a un recapito telefonico, senza che siano previste altre modalità di trasmissione;
 - e) il godimento dei diritti civili e politici;
 - f) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - g) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Nel caso in cui sia stata riportata una condanna penale, è necessario dichiararla, anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, riabilitazione, sospensione della pena e beneficio di non menzione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002 n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 - h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;



GIUNTA REGIONALE

- i) di non essere incorsi in procedure disciplinari, conclusesi con sanzione (con esclusione del rimprovero verbale e del rimprovero scritto), nel corso degli ultimi 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando; in caso di procedimenti disciplinari in corso, i candidati ne danno notizia al momento della candidatura, precisandone la natura;
 - j) di non essere interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio;
 - k) il titolo di studio posseduto, con indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e la data del conseguimento;
 - l) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
 - m) l'eventuale appartenenza a categorie protette ex Lege n. 68/1999 e s.m.i.;
 - n) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni dell'Avviso;
 - o) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati di cui all'Allegato 2 e di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate;
 - p) di accettare che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, per le quali non sono previste specifiche modalità di comunicazione dal presente bando, siano pubblicate sullo Sportello digitale della Giunta Regionale d'Abruzzo con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
1. Alla domanda vanno allegati, a pena di esclusione:
- Curriculum professionale;
 - Apposita attestazione rilasciata dall'Agenzia, contenente:
 - dichiarazione in merito al reclutamento a séguito di procedura di selezione ad evidenza pubblica;
 - l'indicazione dell'area contrattuale di appartenenza, del profilo professionale di inquadramento, dell'anzianità di servizio, complessiva e nel profilo attuale;
 - il trattamento economico in godimento;
 - le eventuali sanzioni disciplinari comminate negli ultimi 24 mesi e i procedimenti disciplinari eventualmente pendenti;
 - gli eventuali contenziosi in corso in materia di inquadramento presso l'Agenzia.
 - Documento di riconoscimento in corso di validità.



GIUNTA REGIONALE

ART. 6

NOMINA COMMISSIONE E ISTRUTTORIA

1. La verifica delle condizioni di cui all'art. 26, commi 4 e segg., della L.R. Abruzzo n. 3 del 6.2.2025 e s.m.i. verrà effettuata sulla base delle istanze e della documentazione prodotta a corredo, a cura di una Commissione interna appositamente nominata dal Direttore del Dipartimento Risorse.

ART. 7

INQUADRAMENTO NEI RUOLI DELLA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

1. L'esito positivo della verifica istruttoria di cui all'art. 6 costituisce condizione essenziale per l'inquadramento nei ruoli della Giunta Regionale d'Abruzzo.
2. L'inquadramento avverrà, con specifico provvedimento dirigenziale, nel rispetto delle previsioni di legge in merito al passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività.
3. In attuazione del comma 8 del succitato art. 26, il personale sarà assegnato presso il Dipartimento Risorse della Giunta Regionale, per l'espletamento delle funzioni oggetto del trasferimento, come specificate nell'art. 26, comma 5, della Legge Regione Abruzzo n. 3/2025 e s.m.i.

ART. 8

COMUNICAZIONI AI SOGGETTI INTERESSATI

1. Ogni comunicazione ai soggetti interessati concernente la presente procedura è effettuata a mezzo PEC, all'indirizzo riportato nella domanda di partecipazione.

ART. 9

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del presente procedimento è l'Avv. Dania Andreina Aniceti, Dirigente del Servizio Organizzazione (email dpb010@regione.abruzzo.it).



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 2)

ALLA DETERMINAZIONE N. DPB010/31/2026 DEL 19 marzo 2026

INFORMATIVA ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali

La Giunta della REGIONE ABRUZZO informa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) che, per lo svolgimento delle attività e servizi erogati dalla Regione Abruzzo, i dati personali riguardanti gli interessati sono trattati secondo i termini di seguito indicati.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è la Giunta della REGIONE ABRUZZO (di seguito Titolare), con sede in Via Leonardo da Vinci n. 6 – C.A.P. 67100 L'Aquila (AQ), C.F.: 80003170661. Posta elettronica: privacy@regione.abruzzo.it, centralino n.: (+39) 0862.3631.

2. Responsabile della protezione dei dati - RDP (o DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP o DPO) è colui che l'Interessato ha il diritto di contattare in qualsiasi momento per ogni necessità legata al trattamento dei suoi dati personali. Dati di contatto: indirizzo e-mail: dpo@regione.abruzzo.it.

2. Oggetto del trattamento

Il trattamento dei dati personali relativi all'Interessato e da Esso forniti, o acquisiti attraverso altre fonti, saranno trattati esclusivamente per svolgere i servizi erogati dal Titolare e riguardano i dati personali che permettono l'identificazione diretta, come i dati anagrafici (ad esempio: nome e cognome), le immagini, ecc. e i dati personali che permettono l'identificazione indiretta, come un numero di identificazione (ad esempio, il codice fiscale, l'indirizzo IP...).

Per il trattamento di altri tipi di dati, i dati rientranti in altre categorie, ossia i dati appartenenti a "categorie particolari di dati personali" o i "dati personali relativi a condanne penali e reati" si rinvia alle specifiche informative, per i quali è necessario il consenso dell'Interessato.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati sono trattati secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti che la normativa riconosce all'Interessato.

La raccolta e il trattamento dei dati personali, pertinenti e non eccedenti, sono effettuati esclusivamente per le seguenti finalità:

- a) erogazione dei servizi dell'Ente, di informazioni e di assistenza tecnica attraverso gli appositi canali di contatto;
- b) esecuzione dei propri compiti ed esercizio dei propri pubblici poteri;
- c) adempimenti di obblighi previsti da norme di legge, regolamenti, normativa comunitaria;



GIUNTA REGIONALE

d) dare corso ad un procedimento amministrativo e dare seguito alle richieste inoltrate dai cittadini, contribuenti e legali rappresentanti di enti o società.

La base giuridica sulla quale si fonda la liceità è costituita da una delle seguenti condizioni:

a) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta il Titolare del trattamento (art. 6.1.c del Regolamento (UE) 2016/679);

b) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri al quale è soggetta il Titolare del trattamento (art. 6.1.e del Regolamento (UE) 2016/679);

c) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2016/679), individuati dall'art. 2-sexies del Codice;

d) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dei dispositivi medici, sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri che preveda misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà dell'interessato, in particolare il segreto professionale (art. 9, par. 2, lett. i) e considerando n. 54 del Regolamento (UE) 2016/679) (es. emergenze sanitarie conseguenti a sismi e sicurezza alimentare).

5. Modalità di trattamento

I dati personali forniti saranno oggetto di:

1. raccolta
2. registrazione
3. organizzazione
4. conservazione
5. adattamento o modifica
6. estrazione
7. consultazione
8. uso
9. comunicazione mediante trasmissione
10. limitazione
11. cancellazione o distruzione.

Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di svolgere le attività.



GIUNTA REGIONALE

Il trattamento sarà effettuato con strumenti manuali e/o informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

In particolare, sono state adottate le seguenti misure di sicurezza: misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata, sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione; altro) adottati per il trattamento.

6. Luogo di trattamento

I dati vengono attualmente trattati e archiviati presso le sedi del Titolare.

7. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere ex art. 13 par. 2 lett. e)

Il conferimento dei dati è facoltativo nei casi di dati forniti volontariamente dall'Interessato e in tutti i casi in cui non sia prevista l'obbligatorietà del conferimento, sulla base di specifica previsione normativa e/o di regolamento.

Nei casi di stipula di contratti con l'Amministrazione regionale, il conferimento dei dati è un requisito necessario per la conclusione dei contratti medesimi.

Nei casi in cui il conferimento dei dati non sia obbligatorio, il mancato conferimento dei dati richiesti come necessari comporterà l'impossibilità di ottenere il servizio e/o accedere al beneficio, contributo o procedura richiesti.

8. Comunicazione dei dati (destinatari)

Ferme restando le comunicazioni eseguite esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti e trattati potranno essere comunicati in Italia ad altre amministrazioni pubbliche, nonché a soggetti del terzo settore in rete con la P.A., competenti per le finalità di cui sopra.

9. Periodo di Conservazione o criteri per determinare tale periodo

I dati dell'Interessato saranno conservati solo per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità per cui sono raccolti, rispettando il principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679, nonché gli obblighi di legge cui è tenuto il Titolare.

10. Diritti dell'interessato artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi (c.d. oblio) o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;



GIUNTA REGIONALE

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali
- diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca (limitatamente alle ipotesi di trattamento dei dati personali sulla base del consenso).

Inoltre, essendo il trattamento posto in essere dal titolare necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare, non è esercitabile il diritto alla portabilità, ex art. 6 co. 1 lettera f GDPR.

Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo – artt.77, 79 del Regolamento (UE) 2016/679

L'Interessato, qualora ritenga che il trattamento che Lo riguarda violi il Regolamento (UE) 2016/679, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo italiana, il Garante per la protezione dei dati personali, con sede a Roma, Piazza Venezia n. 11 – c.a.p. 00187 (Centralino telefonico: (+39) 06.696771, Fax: (+39) 06.69677.3785, Posta elettronica: protocollo@gpdp.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

IL TITOLARE

La Giunta della Regione Abruzzo

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC EA89C4195897EF6DE1848BFC047EC187EAECE694C67141EEB32ED4BBEF766EC5

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DANIA ANDREINA ANICETI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPB DIPARTIMENTO RISORSE - SEDE L'AQUILA
Nr. determina DPB010/31
Data determina 19/03/2026
Progressivo 5011/26

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RATK9B8-187545

PASSWORD P0zBc

DATA SCADENZA 19-03-2027

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

